



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

UFFICIO SEGRETERIA


Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS
U.prot CTVA - 2012 - 0000681 del 24/02/2012

Pratica N.

Ref. Mittente:

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità alla VIA - Porto di Pozzallo. Progetto per la realizzazione di impianto per trattamento e magazzinaggio del prodotto sbarcato per deposito e trattamento scarti. Proponente: Comune di Pozzallo. Trasmissione parere n. 864 del 3 febbraio 2012.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007, per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 3 febbraio 2012.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE


(Avv. Sandro Campilongo)

All.:c.s.

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funziario responsabile: CTVA-US-08
CTVA-US-08_2012-0078.DOC



ALLEGATO 1° INDIRIZZO


Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2012 - 0004820 del 27/02/2012

On.le Sig. Ministro
per il tramite del
Sig. Capo di Gabinetto
SEDE

Direzione Generale
per le Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Mariano Grillo
SEDE





MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n.864 del 3 febbraio 2012

Progetto:	Verifica di Assoggettabilità alla VIA Porto di Pozzallo. Progetto per la realizzazione di impianto per trattamento e magazzinaggio del prodotto sbarcato per deposito e trattamento scarti
Proponente:	Comune di Pozzallo

leone
T
BR S
Pa
Ma
Ma

MINISTERO DEL TERRITORIO E DEL MARE
REGIONE SICILIANA

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota prot. n. 14441 del 16/05/2011, acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (d'ora in avanti Direzione) con prot. n. DVA-2011-14001 del 10/06/2011, con cui il Comune di Pozzallo ha richiesto, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale per il "progetto di realizzazione di impianto per trattamento e magazzinaggio del prodotto sbarcato per deposito e trattamento scarti";

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art: 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione;

VISTA la nota prot. n. DVA-2011-14879 del 21/06/2011, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS (d'ora in avanti Commissione) con prot. n. CTVA-2011-2331, in data 22/06/2011 con la quale la Direzione ha trasmesso alla Commissione, per i seguiti di competenza, la documentazione progettuale presentata dal Proponente con prot. n. 14441 in data 16/05/2011;

VISTA la nota prot. n. DVA-2011-22665 del 09/09/2011, acquisita dalla Commissione con prot. n. CTVA-2011-3033 in data 09/09/2011, con la quale la Direzione ha trasmesso, a completamento degli atti inviati dal Proponente, copia degli avvisi al pubblico;

VISTA la documentazione progettuale trasmessa dal Comune di Pozzallo in data 16/05/2011 con nota prot.n. 14441 e contenente:

- il Progetto definitivo;
- il Progetto preliminare ambientale;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo al deposito della documentazione per la pubblica consultazione è avvenuta:

- in data 03/09/2011 nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.102;
- in data 24/06/2011 nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 25;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente con nota prot. n. 32753 del 19/12/2011 e acquisita dalla Commissione con nota prot. n. CTVA-2011-4600 del 30/12/2011;

PRESO ATTO che con il parere n. 617 del 16/12/2010 la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS si è espressa in merito al progetto "per la realizzazione dell'impianto per il trattamento del prodotto sbarcato nonché per il deposito e trattamento degli scarti da realizzarsi nel Porto di Pozzallo" ritenendo:

- "che l'intervento, per la realizzazione dell'impianto per il trattamento del prodotto sbarcato nonché per il deposito e trattamento degli scarti da realizzarsi nel Porto di Pozzallo deve essere sottoposto a verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs. 152/2006 e successive modificazioni;
- che sarebbe auspicabile un coordinamento delle iniziative progettuali nell'ambito del Porto di Pozzallo, ai fini di una valutazione unitaria degli effetti sinergici e cumulativi degli impatti, attraverso la presentazione, da parte dell'Autorità marittima competente ovvero da un ente delegato da quest'ultima, di una richiesta di valutazione d'impatto ambientale del nuovo PRP del Porto di Pozzallo. Fino all'approvazione del nuovo PRP, in considerazione della mancanza di una valutazione d'impatto ambientale sull'ambito portuale, qualsiasi intervento che modifica lo stato attuale della configurazione del porto o delle attività portuali deve essere sottoposto a verifica di assoggettabilità ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs. 152/2006 e successive modificazioni;
- che il procedimento di Parere ex art. 9 del Decreto ministeriale - GAB/DEC/150/07, del 18/09/2007, non possa sostituire una norma di rango primario come quella ex art. 20 del D.lgs. 152/2006 e successive modificazioni, che peraltro prevede la pubblicità degli atti, né si possa valutare se le modifiche o estensioni dei progetti di cui alla lettera b) del comma I del citato articolo 20, possano produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente, in assenza di una relazione preliminare ambientale, in particolare qualora si tratti di modifiche o estensioni di progetti che non sono stati mai sottoposti ad una apposita valutazione d'impatto ambientale."

PRESO ATTO che nello stesso parere n. 617 del 16/12/2010 la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ha valutato che:

- "l'opera è di modesta entità e, come tipologia di impianto, non rientra nelle tipologie dei progetti sottoposti alla valutazione d'impatto ambientale, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente;
- tuttavia, per gli aspetti inerenti alla valutazione dell'impatto ambientale, il progetto rientra nelle competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, poiché viene realizzato all'interno del Porto di Pozzallo, costituendo modifica del progetto del Porto medesimo, che, quale porto commerciale, rientra nella tipologia dei progetti di competenza statale, di cui al punto 11), dell'allegato II, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modificazioni;
- il progetto del Porto di Pozzallo nella sua configurazione attuale è stato approvato prima della regolamentazione delle opere da sottoporre a VIA sul territorio nazionale e il Piano Regolatore Portuale del Porto di Pozzallo non è stato mai valutato ai fini ambientali attraverso una apposita valutazione d'impatto ambientale e non contiene una zonizzazione delle destinazioni d'uso delle singole aree del porto;"

PRESO ATTO che oggetto del presente parere è la verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per il progetto di "realizzazione di impianto per trattamento e magazzinaggio del prodotto sbarcato per deposito e trattamento scarti" nel Porto di Pozzallo;

VISTO l'art.20, Titolo III, Parte seconda del D.Lgs 152 del 2006 e s.m.i. che regola la procedura di verifica di assoggettabilità intesa come "verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se progetti possono avere un impatto significativo e negativo sull'ambiente e devono essere sottoposti alla fase di valutazione secondo le disposizioni del presente decreto";

VERIFICATO, sulla base dei criteri di valutazione di cui all'Allegato V della Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che:

- Per quanto riguarda le caratteristiche del progetto:

CONSIDERATO CHE:

- il progetto prevede la realizzazione di un impianto per il trattamento del prodotto sbarcato nonché per il deposito e trattamento degli scarti, in località Porto Piccolo, F° 12 particella 407 del Comune di Pozzallo;
- nel quadro di riferimento progettuale sono state descritte le opere che consistono nel montaggio di una struttura prefabbricata di dimensioni in pianta pari a 30,00 m x 8,00 m, e di altezza max al colmo pari a 6,40 m, in acciaio zingato destinata a contenere un impianto costituito da n. 2 celle frigorifere, una per il pesce fresco e l'altra per il pesce surgelato;
- il capannone in progetto è un edificio monopiano ad una navata, con una struttura di 10 pilastri, che racchiude e ricopre un'area rettangolare sulla quale si svolgeranno le attività di stoccaggio e il trattamento del pesce;
- il passo dei pilastri è di 7,43 metri, la luce della navata è di metri 7,70, l'altezza libera interna oscilla tra 5 e 5,85 metri. I pilastri in acciaio sono saldati al piede con una piastra in acciaio e collegati da travi di falda, tale piastra verrà a sua volta bullonata a quattro tirafondi, sempre in acciaio zincato, annegati in un plinto di fondazione in calcestruzzo, precedentemente realizzato entro scavo a sezione obbligata, di dimensioni 2X2 mt e altezza 1 mt; le pareti di chiusura della struttura saranno realizzate tramite pannello prefabbricato delle dimensioni di ml 1,00x5,00 e spessore di cm. 12 coibentato in acciaio zincato preverniciato su entrambe le facce con interposta schiuma poliuretanica di densità 35 Kg/mc;
- gli impianti tecnologici previsti all'interno della struttura consistono in due celle frigorifere, una per il pesce fresco realizzata con pannelli spessore cm 8,00 dimensioni cm 604x754x398H con porta cm 120x210H completa di impianto frigorifero con gruppo motore dalla potenza di 3,5Kw; e una per il pesce surgelato realizzata con pannelli dello spessore cm 12,00 dimensioni cm 612x762x402H con porta cm 120x210H completa di impianto frigorifero;
- all'interno del locale tecnico verranno installati due fabbricatori modulari di ghiaccio granulare a raffreddamento ad aria o ad acqua mod. tipo spn 1205 con produzione di 600 Kg/24h con potenza impegnata 700W; e 4 contenitori per il ghiaccio della capacità di 100 kg cadauni;
- il Comune di Pozzallo rileva che si tratta di opere di facile rimozione e che per l'eventuale smontaggio non è necessaria alcuna opera di demolizione;
- il capannone è localizzato vicino al muro paraonde del molo di sottoflutto di altezza pari a 2 m; lo studio rileva che l'altezza del muro paraonde è sufficiente per evitare eventi di sormonto da moto ondosio;

CONSIDERATO CHE:

- la successione litostratigrafica che è emersa dalla relazione geologica, desunta da una prova sismica a rifrazione eseguita in sito e dal rilevamento geologico dell'intorno dell'area, rileva, a partire dalla banchina, la seguente successione litostratigrafica:

MINISTERO
DEI
BENI
CULTURALI
DIPARTIMENTO
DEI
BENI
CULTURALI
DIPARTIMENTO
DEI
BENI
CULTURALI

da 0 mt a 1,8 mt : ghiaie e sabbie medio fine;

- o da 1,4 mt a 4 mt : blocchi calcarenitici derivanti dalla frantumazione della formazione ragusana;
- o da 4 mt a profondità indefinita : calcareniti compatte della formazione ragusana.

CONSIDERATO CHE: *in merito alla cantierizzazione*

- il cronoprogramma dei lavori prevede un tempo di realizzazione dell'opera pari a sole tre settimane;
 - o allestimento del cantiere con recinzione provvisoria con transenne dell'area di intervento e stoccaggio dei materiali occorrenti: 4 gg;
 - o realizzazione dello scavo a sezione per l'inserimento dei plinti di base su cui fissare successivamente la piastra di acciaio che sorregge i pilastri: 6 gg;
 - o getto in cls dei plinti di base: 4 gg;
 - o montaggio pannelli isolanti di copertura: 6 gg;
 - o ricolmo dei pozzetti di scavo con materiali provenienti dallo scavo stesso (1 gg)
 - o smontaggio della rete metallica e smobilitazione del cantiere (1 gg)

CONSIDERATO CHE:

- non si prevedono movimenti di terra, stoccaggi di materiali da scavo e produzione di rifiuti, in quanto l'installazione dei pilastri produrrà un volume di movimento terra o di inerti trascurabile che comunque verrà riutilizzato per riempire gli scavi su cui andranno messe le piastre sul plinto di fondazione dei pilastri;
- si prevede di rimuovere eventuali rifiuti prodotti dalle attività di cantiere alla fine della costruzione dell'opera;
- l'attività di magazzinaggio del pesce non produrrà di per sé rifiuti se non quelli fisiologici dell'attività, che si prevede di trattare opportunamente secondo un processo di smaltimento in linea con le norme igienico-sanitarie del Comune di Pozzallo;

CONSIDERATO CHE

- la documentazione prodotta contiene il Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo all'applicazione della sicurezza nel cantiere redatto ai sensi del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

VALUTATO CHE si tratta di lavori edilizi di semplice esecuzione che si realizzano in tempi di cantiere estremamente ridotti;

- Per quanto riguarda la localizzazione del progetto:

CONSIDERATO CHE nel quadro di riferimento programmatico, sono stati verificati gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra il progetto e gli atti di programmazione e pianificazione, nonché i rapporti di coerenza del progetto con gli obiettivi perseguiti dai suddetti strumenti;

CONSIDERATO CHE il porto di Pozzallo è servito da una rete viaria di supporto efficace per l'incremento delle attività portuali previste dal progetto;

CONSIDERATO CHE ai sensi del decreto presidenziale 1 giugno 2004 (GURS parte I n. 27 del 25/06/2004) il porto di Pozzallo è dichiarato con destinazione: "Commerciale, Servizio Passeggeri, Peschereccia, Turistica e da Diporto";

CONSIDERATO CHE:

- il progetto è realizzato nell'area del Porto Piccolo di Pozzallo che dispone di una darsena destinata ad attività da diporto e attività peschereccia; l'attività peschereccia è svolta prevalentemente dai pescatori locali, con un numero di circa 50 barche fino a 7,00 m di lunghezza e circa 10 barche fino a 14 m di

lunghezza;

- il porto è servito da fognatura, impianto idrico ed elettrico. Recentemente è stato finanziato con i fondi del POR Sicilia 200/2006 misura 4.16 sottomisura d il progetto "Lavori di adeguamento infrastrutturale del porto di Pozzallo ed interventi multifunzionali, all'interno del quale sono stati realizzati i seguenti interventi: - Bonifica fondali; - Realizzazione di 5 pontili galleggianti; - Parabordi; - Erogatori di servizi (acqua e luce); - Impianto di aspirazione degli oli esausti ed acque di sentina; - Servizi igienici;

CONSIDERATO CHE in merito alle alternative progettuali il Comune ha rilevato che il sito è l'unico a prestarsi come posizione strategica rispetto all'approdo dei pescherecci; l'alternativa zero, corrispondente alla non esecuzione delle opere, lascerebbe il sito nell'attuale situazione senza migliorare le condizioni delle attività legate alla pesca;

CONSIDERATO CHE

- tutte le aree interessate dal progetto sono di proprietà del Demanio Marittimo della Regione Siciliana;
- il progetto è conforme alle leggi regionali e al regolamento comunale;
- la zona di intervento non è interessata da alcun tipo di vincolo paesaggistico;
- la limitrofa spiaggia di Maganuco rientra nel SIC ITA080007, condiviso dai comuni di Pozzallo e Modica; tra l'area di intervento e tale SIC si interpone il porto commerciale di Pozzallo;

VALUTATO CHE

- il progetto ha lo scopo di migliorare le attività di trattamento e magazzinaggio del prodotto sbarcato e deposito e trattamento degli scarti, per migliorare la fruizione del porto peschereccio e offrire un più alto standard qualitativo, in quanto attualmente non esistono simili strutture nel porto di Pozzallo;
- la costa del comune di Pozzallo ha subito mutamenti nel tempo dovuti alla costruzione delle infrastrutture portuali e delle infrastrutture viarie, necessarie per lo sviluppo portuale;
- sia in fase di cantiere che in fase di esercizio non si rilevano interferenze tra il progetto e il SIC ITA080007, vista la distanza tra le due aree e le interposte attività portuali del porto commerciale di Pozzallo;
- Per quanto riguarda le caratteristiche dell'impatto potenziale:

CONSIDERATO CHE:

- per l'identificazione degli impatti sono stati esaminati i fattori che incidono sulle componenti ambientali;

in merito alla componente atmosfera

- l'immissione di polveri e fumi è legata solo al periodo di realizzazione dell'opera; non si prevedono emissioni di polveri e fumi nell'atmosfera in fase di esercizio;

in merito alla componente ambiente idrico

- non sono previste opere in grado di alterare le aree naturali di bacino e non sussistono fattori di inquinamento ed interferenze con falde idriche;

in merito alla componente suolo e sottosuolo

- la zona di interesse ricade nel bordo sud-orientale ibleo, che costituisce l'attuale margine dell'avampaese africano costituito da una sequenza meso-cenozoica prettamente carbonatica. La



[Handwritten signature]
VERIFICAZIONE
di Verifica
L'OPERA
criterio
criterio

sciosa affiorante è la formazione Ragusa che è costituita da alternanze di rocce calcarenitico-marnose e marne medio-mioceniche della Formazione Tellaro;

• l'area ricade nel territorio comunale di Pozzallo (Rg), classificato secondo la nuova classificazione della Regione Siciliana, come zona sismica 2; la realizzazione del progetto non altera gli attuali equilibri statico-strutturali dell'area;

in merito alla componente vegetazione flora e fauna ed ecosistemi

- nell'area interessata dall'intervento, non è presente vegetazione naturale che possa essere in qualche modo influenzata o modificata dalla realizzazione dell'opera;
- all'interno dell'area portuale non esistono presenze vegetazionali; l'area è già stata trasformata in area portuale; non si rilevano interferenze tra il porto e la flora e la fauna del territorio costiero;
- si rileva l'assenza di emergenze ambientali significative ed importanti sotto l'aspetto naturalistico ed ecologico;

in merito alla componente rumore e vibrazioni

- i lavori da realizzare prevedono spostamenti di mezzi, di materie e uomini, che possono provocare alterazione dei livelli di rumore limitata però al solo periodo dei lavori;

in merito alla componente paesaggio

- le opere non hanno consistenza tale da rappresentare una fonte di importante impatto visivo; il Comune rileva che l'opera avrà una minima intrusione visiva, qualora il colore del capannone assuma quello dell'ambiente in cui sarà realizzato ovvero grigio asfalto o grigio calcestruzzo;

CONSIDERATO CHE:

- le trasformazioni ambientali e territoriali indotte dall'intervento in progetto non alterano complessivamente lo stato ambientale attuale in quanto l'intervento:
 - interessa un'area di limitate dimensioni nel contesto portuale già esistente ed è in sintonia con i programmi e i piani territoriali a livello regionale, provinciale e locale;
 - l'area non è soggetta a vincoli e tutele e non è soggetta a rischi di tipo geologico, idrogeologico e sismico;
 - le infrastrutture portuali già presenti possono assorbire l'attivazione della nuova struttura, senza comportare la necessità di potenziamenti di alcun tipo;

VALUTATO CHE *in merito agli impatti*

- i fattori climatici come azione del vento, del moto ondoso e delle correnti litoranee non incidono sul progetto in esame che si prevede su una banchina già esistente;
- la realizzazione delle opere in progetto non modifica l'assetto del territorio; tuttavia l'opera edilizia deve essere integrata con l'ambiente circostante attraverso un'accurata scelta dei colori e dei materiali di costruzione;
- i chiarimenti sul livello di intrusione visiva dell'opera e i fotoinserti elaborati nell'ambito delle integrazioni prodotte denotano la consistenza minima del manufatto edilizio rispetto l'ampiezza del Porto di Pozzallo; tuttavia tale manufatto, previsto sulla banchina del molo di sottoflutto del Porto Piccolo, si inserisce in un punto delicato della visuale sul porto da punti di osservazione presso la città di Pozzallo; non risultano elaborati studi sull'inserimento cromatico e architettonico dell'opera;
- la realizzazione dell'opera rappresenta una condizione essenziale per il miglioramento delle condizioni

[Handwritten signatures]

- del porto peschereccio;
- gli impatti potenziali per la fase di cantiere derivano dal trasporto e lo scarico dei prefabbricati banchina e dalle lavorazioni per la realizzazione dei plinti di fondazione dei pilastri;
 - il progetto prevede modalità di lavorazioni che limitano la formazione di polvere in cantiere e i disagi derivanti da rumore; non è prevista produzione di polvere durante la fase di installazione dei prefabbricati,
 - non è prevista la produzione di rifiuti in quanto si prevede il riutilizzo nell'ambito del cantiere delle terre provenienti dallo scavo delle fondazioni; tutte le attività si concludono in un tempo estremamente ridotto di sole tre settimane;
 - le caratteristiche del progetto fanno ipotizzare impatti non rilevanti sulle componenti ambientali coinvolte, sia per la natura sia per l'entità dell'intervento, che rimane circoscritto nella banchina in cui l'opera verrà realizzata; non si rilevano pertanto incidenze del progetto e impatti sul contesto portuale, sia come nuova attività portuale e sia come traffico indotto;
 - non si prevedono incrementi del traffico indotto dall'esercizio dell'opera, trattandosi di attività che già si svolgono attraverso veicoli trasportatori del pesce sbarcato nel Porto di Pozzallo; pertanto non si prevedono impatti aggiuntivi sulle componenti atmosfera e rumore connessi al traffico indotto;
 - il progetto in esame, sito nella parte opposta del porto commerciale rispetto alla spiaggia di Maganuco, non interferisce con l'area del citato SIC ITA080007;

CONSIDERATO CHE:

- il progetto è stato approvato in sede di conferenza di servizi dall'ufficio Genio Civile, dalla Capitaneria del Porto, dalla Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Ragusa, dall'A.S.P. e dall'Ufficio Urbanistico dell'Ente con verbale del 08.09.2009; l'importo complessivo del progetto è pari a 600.000 euro;
- l'Ufficio Genio Civile di Ragusa ha espresso parere favorevole al progetto, a condizione che prima dell'inizio dei lavori il Comune si munisca dell'autorizzazione di cui all'art. 18 della L. 64/74, nonché del parere ai sensi dell'art. 12 del regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione;
- la Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Ragusa ha espresso parere favorevole a condizione che tutti i materiali di finitura e le relative cromie e disposizioni in opera vengano preventivamente concordate con la Soprintendenza medesima;
- la Capitaneria di porto di Pozzallo ha dichiarato il proprio nulla osta per i soli fini della polizia portuale, fermo restando l'attivazione delle necessarie procedure volte all'ottenimento della concessione demaniale marittima;
- la ASL n. 7 di Ragusa ha espresso parere favorevole a condizione che non vengano effettuate lavorazioni sul pesce;

VALUTATO CHE:

- in ordine alle componenti ambientali e territoriali esaminate, le attività portuali restano sostanzialmente identiche e le previsioni degli effetti attesi dalle trasformazioni previste sono da considerarsi irrilevanti;
- non si rilevano impatti ambientali potenziali significativi e negativi dovuti alle attività di cantiere e all'esercizio dell'opera;
- l'estrema limitatezza dei tempi e dei modi di costruzione dell'opera non consente l'insorgere di criticità in fase di cantiere;

MINISTERO DEL
DELLA TERZA DEL T
Commissione
Impost

in funzione della tipologia dell'intervento, che consiste nella realizzazione di un capannone in una zona portuale altamente antropizzata, gli impatti complessivi del progetto, per le componenti ambientali esaminate risultano irrilevanti tuttavia occorre una integrazione cromatica dell'opera nel contesto portuale;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME

parere favorevole all'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del "Progetto per la realizzazione di impianto per trattamento e magazzinaggio del prodotto sbarcato per deposito e trattamento scarti" a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni:

1. tutti i materiali da costruzione, le finiture e i colori, elaborati in sede di progetto esecutivo, devono essere concordati con la Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Ragusa, prima dell'inizio dei lavori;
2. per la fase di cantiere deve essere previsto un piano di contenimento degli inquinanti con particolare riferimento a vernici, oli, idrocarburi, plastiche, vetroresina, diluenti, residui di lavorazione ecc;
3. i rifiuti prodotti dalle attività di cantiere devono essere rimossi e smaltiti secondo la normativa vigente;
4. le attività di sbarco e trattamento del pescato e degli scarti e dello smaltimento di eventuali rifiuti di lavorazione devono comunque rispettare il regolamento del Porto di Pozzallo di cui all'Ordinanza n. 100/2010 della Capitaneria di Porto/Guardia Costiera di Pozzallo;

e con la seguente raccomandazione:

- al fine di coordinare le iniziative progettuali nell'ambito del Porto di Pozzallo e procedere ad una valutazione ambientale unitaria degli effetti sinergici e cumulativi degli impatti, il Comune di Pozzallo deve procedere alla redazione e presentazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di uno studio d'impatto ambientale del nuovo PRP del Porto di Pozzallo, nell'ambito dell'approvazione del nuovo PRP, ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 84 del 1994 e dell'articolo 6, comma 3-ter del D.Lgs. n. 152 del 2006, e successive modificazioni;

La verifica di ottemperanza delle prescrizioni deve essere effettuata dall'Autorità marittima del Porto di Pozzallo.

MINISTERO
DELLA TUTELA DELL'AMBIENTE
e dell'Impatto Ambientale
Il Segretario dell'Amministrazione

Presidente Ing. Guido Monteforte Specchi

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

ASSENTE

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Dott. Gualtiero Bellomo

ASSENTE

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

Dott. Andrea Borgia

ASSENTE

Ing. Silvio Bosetti

Ing. Stefano Calzolari


Ing. Antonio Castelgrande

Arch. Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello

ASSENTE

Prof. Carlo Collivignarelli

 MARE
tica
VAS

Dott. Siro Corezzi

Dott. Federico Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

Ing. Francesco Di Mino

Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Arch. Antonio Gatto

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

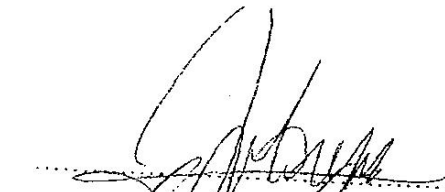


Arch. Bortolo Mainardi

Avv. Michele Mauceri


Ing. Arturo Luca Montanelli


Ing. Francesco Montemagno

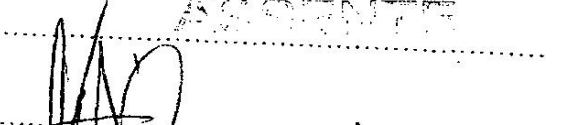
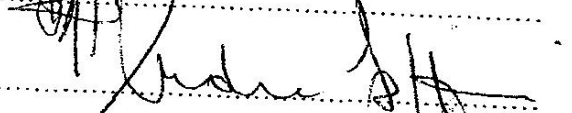
Ing. Santi Muscarà

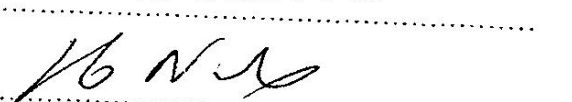




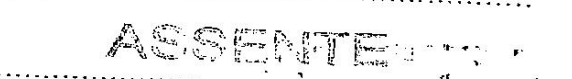
ASSENTE

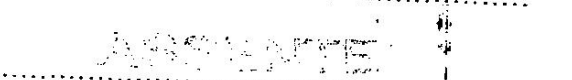

ASSENTE

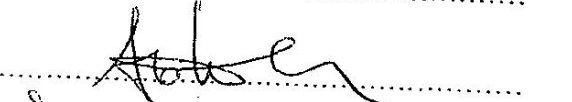
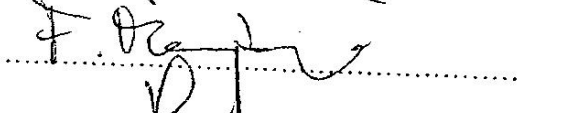
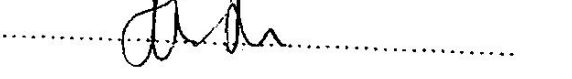

ASSENTE



ASSENTE




ASSENTE


ASSENTE

Arch. Eleni Papaleludi Melis
 Ing. Mauro Patti
 Cons. Roberto Proietti
 Dott. Vincenzo Ruggiero
 Dott. Vincenzo Sacco
 Avv. Xavier Santiapichi
 Dott. Paolo Saraceno
 Dott. Franco Secchieri
 Arch. Francesca Soro
 Dott. Francesco Carmelo Vazzana
 Ing. Roberto Viviani

Eleni Papaleludi
Mauro Patti
Roberto Proietti
Vincenzo Ruggiero
 ASSENTE
 ASSENTE
Paolo Saraceno
 ASSENTE
Francesca Soro
Francesco Carmelo Vazzana
Roberto Viviani

MINISTERO DELL'AMBIENTE
 DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
 Commissione Tecnica di Verifica
 dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
 Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta
 di N°⁶..... fogli è conforme al
 suo originale.
 Roma, li^{29.02.2012}.....